

## Le ferite difficili

L'ingegneria dei tessuti e la valutazione costi-benefici al centro di un congresso organizzato dalla Sapienza

ROMA - Sabato 27 mattina dalle 9 in poi al Grand Hotel Parco dei Principi (via Gerolamo Frescobaldi, 5), si terrà il congresso nazionale "Nuove scelte terapeutiche nel trattamento delle ferite difficili - L'ingegneria dei tessuti: risultati clinici e valutazione costo-beneficio" promosso dalla cattedra di Chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Università di Roma "La Sapienza" sotto

l'egida della Corte (Conferenza italiana per lo studio e la ricerca sulle ulcere, piaghe, ferite e la riparazione tessutale). Al centro del confronto, fra oltre 700 medici ed esperti, saranno le nuove biotecnologie (dall'ingegneria tessutale autologa alle medicazioni biointerattive) e, in particolare, il ricorso all'acido ialuronico. Saranno evidenziati sia i parametri di efficacia clinica sia quelli di costo per la struttura sanitaria; le ferite difficili comprendono patologie che hanno un costo economico oltre che sociale (ulcere croniche e vascolari, piede diabetico, piaghe da decubito...). Interverranno Cesare Corsi, sottosegretario alla Salute, e Giuseppe Palumbo, presidente della commissione Affari sociali della Camera. Modererà il dibattito il professor Nicolò Scuderi, direttore della cattedra universitaria promotrice del convegno.

Angelo Leone